



# Ava-ye News

**APRILE  
2009**

**Top News**

**L'ITALIA  
SI CONFERMA  
PRIMO PARTNER  
DELL'IRAN  
IN EUROPA**

**Sommario:**

**BAYERNGAS 1  
COSTRUIRÀ' UNA  
RETE DI IMPIANTI  
IN IRAN**

**DALL'IRAN AIUTI 1  
PER L'ABRUZZO**

**IN CALO 2  
IL DEBITO ESTERO  
DELL'IRAN**

**CRESCE L'EXPORT 2  
NON-OIL**

**L'IRAN GUARDA 3  
AD EST**

**IRAN-BRASILE: 3  
MODELLO DI  
COOPERAZIONE  
SUD-SUD**

**Fiere ed Eventi 4**

## L'ITALIA SI CONFERMA PRIMO PARTNER DELL'IRAN IN EUROPA

Secondo l'ultimo rapporto Eurostat il valore dell'interscambio commerciale tra l'Iran e l'Italia ha superato nel 2008 i 6 miliardi di euro. Il nostro Paese si conferma così il primo partner commerciale dell'Iran nell'Europa a 27, con importazioni dal paese che ammontano a 3,92 miliardi di euro, valore che colloca l'Italia al primo posto nella classifica dell'import ed esportazioni pari a 2,17 miliardi di euro, cifra per cui l'Italia è seconda nella classifica dell'export solo alla Germania, in testa con 3,91 miliardi di euro di beni esportati. Il valore dell'interscambio tra l'Iran e l'Italia, in aumento rispetto al 2007, rappresenta quasi un quarto dell'interscambio totale tra l'Iran e l'Unione Europea, che si attesta sui 25,5 miliardi di euro. Il dato complessivo europeo risulta in crescita del 6% rispetto all'anno precedente, in cui era pari a 24 miliardi di euro, con picchi significativi per le esportazioni europee verso l'Iran (+12%) e testimonia, pur tra le difficoltà internazionali, una crescente apertura dei mercati. In vetta alla lista dei prodotti esportati dall'Unione Europea verso l'Iran restano i macchinari e i veicoli, il greggio rimane invece la prima voce dell'import europeo. Nel 2008 l'Unione Europea ha aumentato del 2% i propri acquisti di petrolio dall'Iran per un valore complessivo di 12,4 miliardi di euro (quasi la metà dell'interscambio totale Ue-Iran). In controtendenza con il dato generale le importazioni italiane di greggio che, pur rimanendo la voce più importante dell'import, hanno registrato insieme a quelle di gas naturale una flessione del 1,38%. Anche per l'Italia si mantengono al primo posto dei prodotti esportati i macchinari ma notevoli incrementi hanno interessato il settore dei motori, dei tubi e degli articoli utensili. In diminuzione invece le quote di metalli non ferrosi e prodotti siderurgici importati dall'Italia sul valore delle importazioni totali dall'Iran, mentre aumentano eccezionalmente le richieste di vetro e prodotti in vetro (+988%), di cemento, gesso e calcestruzzo (+186%) nonché dei prodotti di attività artistica e letteraria.

## BAYERNGAS COSTRUIRÀ' UNA RETE DI IMPIANTI IN IRAN

La compagnia tedesca Bayernservices, fondata nel 2003 e affiliata alla Bayerngas GmbH, azienda fornitrice di gas in Germania con sede a Monaco, sarà l'impresa leader nel progetto di sviluppo di una rete di impianti per lo sfruttamento del gas naturale in Iran. L'azienda ha già aperto un proprio ufficio a Teheran e tecnici tedeschi saranno prossimamente inviati in Iran per studiare la realizzazione di un complesso di impianti di CNG (Compressed Natural Gas). Al momento non sono ancora stati resi noti il volume e i termini contrattuali di tale accordo. Il portavoce della compagnia tedesca ha dichiarato che "l'Iran ha nel settore del gas naturale enormi potenzialità di crescita". L'Iran è infatti il secondo Paese al mondo per riserve di gas naturale ed è anche il secondo produttore mondiale dopo la Russia di questa fonte energetica di cui si prevede sempre maggiore utilizzo nel futuro, grazie all'ampia disponibilità di giacimenti e al minore impatto ambientale che la caratterizzano. La Germania è d'altra parte tra i principali importatori di gas al mondo assieme agli Usa e al Giappone. Bayerngas sottolinea che ancora non ci sono sull'agenda trattative su forniture di gas da parte dell'Iran anche se le compagnie tedesche appaiono molto interessate ad entrare in questo mercato.

## DALL'IRAN AIUTI PER L'ABRUZZO

Il Ministro degli Esteri iraniano Mottaki ha inviato il 7 aprile a nome della nazione e dei membri del governo di Teheran al Ministro degli Esteri Italiano Franco Frattini un messaggio di solidarietà per il terremoto che ha colpito l'Abruzzo, dichiarando che le notizie della tragedia hanno "profondamente scioccato e rattristato" l'Iran. Il Ministro Mottaki ha aggiunto inoltre che l'Iran è pronto a fornire assistenza sanitaria nelle aree colpite dal sisma.

**L'IRAN ALLA CONQUISTA DEL MERCATO DELLO ZAFFERANO**

L'Iran venderà lo zafferano in confezioni già pronte per la vendita al dettaglio. Attualmente infatti la pregiata spezia viene esportata per la maggior parte in pacchetti da 300 grammi, poi rimpacchettata nei paesi di arrivo, distribuita sotto i vari brand locali e venduta ad un prezzo più alto. L'Iran intende ora ampliare i propri margini di guadagno provvedendo da sé al confezionamento. Circa 210 tonnellate di zafferano vengono prodotte annualmente al mondo, di cui il 96% in Iran. Tra i maggiori clienti dell'Iran figurano gli Emirati Arabi, la Spagna, l'Arabia Saudita, la Svezia e l'Italia. Grazie all'aumento delle precipitazioni nell'inverno scorso, si prevede per questo anno un raccolto eccezionalmente abbondante, che darà ulteriore impulso alla produzione.

**L'IRAN 18° PRODUTTORE D'ACCIAIO AL MONDO**

La crescita nella produzione di acciaio ha fatto salire l'Iran nella classifica dei produttori mondiali dal 20° al 18° posto. L'Iran ha prodotto nell'ultimo anno più di 15,8 milioni di tonnellate di acciaio, grazie a numerosi progetti diventati operativi nel Paese.

**ALTRE 600 AZIENDE PRIVATIZZATE IN IRAN**

Banche, compagnie assicurative, centrali elettriche e stabilimenti siderurgici sono in cima alla lista delle privatizzazioni che quest'anno saranno realizzate in Iran. Lo ha dichiarato Gholam Reza Zangeneh, Direttore dell'Iran Privatization Organization (IPO) del Ministero dell'Economia, specificando che seicento imprese statali passeranno quest'anno al settore privato. Nello scorso anno sono state vendute partecipazioni pubbliche per un valore totale di oltre 11 miliardi di dollari. Già dal 2007 l'Iran ha avviato un processo di imponente liberalizzazione economica, implementando l'emendamento all'art. 44 della Costituzione che prevede la privatizzazione delle aziende di Stato.

**IN CALO IL DEBITO ESTERO DELL'IRAN**

La Banca dei Regolamenti Internazionali ha annunciato che i depositi dell'Iran nelle banche estere hanno registrato un aumento di 3,5 miliardi di dollari negli ultimi quattro mesi del 2008, raggiungendo in totale la cifra di 46,7 miliardi di dollari. In miglioramento il saldo di conto finanziario del Paese, il cui debito estero è diminuito nello stesso periodo di 2,6 miliardi di dollari, riducendosi a 22,4 miliardi di dollari (circa un cinquantesimo di quello italiano). Il debito verso le banche europee ammonta ad oltre la metà del debito totale. Nella classifica del debito estero mondiale l'Iran occupa il 68° posto, subito dopo il Vietnam e Singapore, assestandosi tra l'altro in una posizione migliore di molti suoi vicini mediorientali. Il trend nell'indebitamento estero, rimasto negativo per tutto il 2008, è un risultato che premia la politica economica del governo iraniano, già da tempo impegnato a devolvere parte degli introiti petroliferi al risanamento finanziario, contestualmente all'adozione di misure di regolamentazione dei depositi esteri e di controllo delle importazioni. Secondo il programma quinquennale di ripagamento del debito predisposto dalla Banca Centrale dell'Iran, l'Iran pagherà nell'anno persiano corrente 1388 (2009-10) circa 5 miliardi di dollari e proseguirà con pagamenti annuali di importo sempre minore fino al 2013 con l'obiettivo di arrivare, oltre quella data, alla totale estinzione delle passività.

**CRESCIE L'EXPORT NON-OIL**

Tra il 2006 e il 2009 l'Iran ha esportato beni per quasi 82 miliardi di dollari, portando il tasso di copertura, inteso come il rapporto tra import e export, ad una crescita del 58% nel triennio considerato. Mohammad Izadian, Direttore dell'Iran Trade Promotion Organization (ITPO) ha spiegato che la ragione del successo risiede nella sempre maggiore copertura delle importazioni tramite le esportazioni non petrolifere, aumentate nello stesso periodo del 500%, raggiungendo il valore di 13 miliardi di dollari. La diversificazione delle esportazioni e la rottura del modello "petrolio contro beni di consumo" è stata perseguita attraverso un articolato pacchetto di misure, che comprende sussidi all'export, semplificazione degli iter burocratici, esenzioni fiscali e rimozione di barriere al commercio, in un quadro generale di capillare divulgazione delle informazioni e miglioramento dei legami politici ed economici internazionali. La manovra è stata coronata da successo: se nel 1979 il paese esportava prodotti non petroliferi per solo 1 mi-

**ENERGIA SOLARE SULL'AGENDA DEL GOVERNO**

Il Ministro della Scienza Zahedi, riferendosi all'anno persiano corrente come all' "anno per migliorare i modelli di consumo", ha annunciato che il risparmio energetico e la produzione di energia solare sono tra gli obiettivi del governo: saranno commissionati alle università del paese studi sulle possibilità di sviluppo di quest' energia pulita.

**IRAN-BRASILE: MODELLO DI COOPERAZIONE SUD-SUD**

Le relazioni tra Iran e Brasile, Paesi dalle enormi potenzialità economiche e risorse naturali, potranno servire da modello di "cooperazione Sud-Sud" per gli altri Paesi in via di sviluppo. E' ciò che auspica il Presidente brasiliano Luiz Inacio Lula da Silva, che ha ricevuto la visita del Ministro degli Esteri iraniano Manouchehr Mottaki alla fine di marzo, dichiarando che il Brasile ha sempre beneficiato del legame con Teheran. Mottaki da parte sua si è dichiarato soddisfatto dell'andamento dei rapporti commerciali tra i due paesi nei campi della medicina, dell'agricoltura e dell'energia anche se, ha precisato, "la promozione di una nuova fase di relazioni economiche necessita di alcuni preparativi". Il primo passo da compiere sarà facilitare lo scambio di visite da parte di esponenti governativi e imprenditori privati ma sono anche in corso incontri tra funzionari bancari dei due Stati, che hanno portato alla firma di un Memorandum d'Intesa, finalizzato a semplificare lo scambio di beni tra l'Iran e il Brasile.

**L'IRAN GUARDA AD EST**

"Guardare ad Est è una delle priorità della nostra politica estera", lo ha annunciato l'Ambasciatore iraniano in Thailandia Majid Bizmark, sottolineando il lavoro diplomatico in corso per accrescere i rapporti bilaterali con i vari Paesi della regione. L'Estremo Oriente e la Penisola Indocinese colpiti dalla crisi economica e bisognosi di energia, costituiscono per l'Iran interessanti mercati di sbocco: il commercio con la Cina ha raggiunto nel 2008 i 20 miliardi di dollari mentre quello con la Thailandia si prevede si attesti sul miliardo di dollari durante il prossimo anno. L'interscambio commerciale con la Cambogia rimane ancora esiguo anche se l'Iran guarda con crescente interesse a questo Paese, determinato ad attrarre sul suo territorio nuovi investitori. I cambogiani hanno dichiarato in proposito che sono stati avviati colloqui con gli imprenditori iraniani in materia di proprietà e di agricoltura. Con la Malesia è stato firmato nel dicembre scorso un contratto di 14 milioni di dollari per lo sviluppo di due impianti nella provincia di Bushehr e la costruzione di un nuovo impianto di liquefazione del gas. Nell'agenda della politica iraniana vi sono anche il rafforzamento dei legami tra l'Iran e l'ASEAN, cui l'Iran ha proposto la sua candidatura come *dialogue partner* (al pari dell'India e della Cina) e tra l'Iran e la Shanghai Cooperation Organization, nell'ambito della quale il Paese ha attualmente lo status di osservatore ma cui sembra possa prossimamente aderire.

**JOINT VENTURES CON LA NIGERIA**

L'Ambasciatore nigeriano a Teheran Ebrahim Aboubakar e il vice-Presidente della Camera di Commercio dell'Iran Mehdi Fakheri si sono incontrati a Teheran per rinnovare i piani di cooperazione energetica tra i due Paesi. Aboubakar ha annunciato che la Nigeria accoglierà con favore investitori iraniani nei mercati del gas naturale e del greggio in via di liberalizzazione nel Paese africano. Nel desiderio che anche Paesi asiatici e mediorientali possano ottenere delle partecipazioni in questi settori oltre alle aziende occidentali, l'Ambasciatore Aboubakar ha invitato gli investitori iraniani a creare joint ventures in Nigeria. Mehdi Fakheri ha mostrato interesse in merito alla proposta anche se ha sottolineato la necessità per il settore privato iraniano di ulteriori valutazioni in merito al progetto.

**L'IRAN ATTIVO IN AFRICA OCCIDENTALE**

L'Ambasciatore iraniano in Ghana, Valiollah Mohammadi, ha chiesto che il governo di Teheran fornisca maggiore assistenza al Paese. L'Iran assiste intensamente il Paese nei campi della cultura e dell'istruzione, delle telecomunicazioni e dello sviluppo agricolo. Particolare impegno viene rivolto dall'Iran alla sanità dello Stato africano: oltre ai finanziamenti concessi al Ghana per l'acquisto di ambulanze e la costruzione di ospedali, il governo di Teheran si è infatti impegnato con Accra a provvedere alla formazione di un medico all'anno per dieci anni consecutivi. Più intense le relazioni anche con il Mali, dove l'Iran costruirà una diga e una centrale idroelettrica che inaugurerà, secondo il governo di Bamako, una nuova stagione nei rapporti bilaterali tra i due Paesi.

**ALBANIA VERSO UNA COOPERAZIONE PIÙ FORTE CON L'IRAN**

In un incontro con l'Ambasciatore dell'Iran a Tirana, Ali E-qbal Zarech, il vice-Presidente del Parlamento albanese ha dichiarato che il suo Paese intende rafforzare la cooperazione bilaterale con Teheran, particolarmente nel settore energetico, bancario ed agricolo e nella costruzione di infrastrutture. Anche i Presidenti delle Camere di Commercio dei due Stati hanno concordato l'adozione di misure per agevolare gli investimenti e per la promozione e l'organizzazione di fiere nei due Paesi.



CAMERA DI COMMERCIO E  
INDUSTRIA ITALO-IRANIANA

Via dell'Elettronica, 18  
00144 Roma

Tel.: 06 5926206  
Fax: 06 5903683  
Email: [info@ccii.it](mailto:info@ccii.it)



[www.ccii.it](http://www.ccii.it)

### OPPORTUNITÀ D'AFFARI

L' Ambasciata della R. I. dell'Iran in Italia ci segnala che la regione di Hamadan dal 2 al 3 maggio 2009 organizza un Convegno sulle opportunità di investimento nel settore edilizio, delle costruzioni, del tessile e del turismo.

Le aziende interessate sono pregate di informarci dell'eventuale volontà di essere presenti.

Per informazioni e per partecipare all'evento: [info@ccii.it](mailto:info@ccii.it)

### FIERE ED EVENTI

*THE 3<sup>RD</sup> HOTEL TRAVEL & TOURISM EQUIPMENT EXHIBITION*

*TEHERAN, 24 –27 GIUGNO 2009*

*IPAS 2009- THE 8<sup>TH</sup> POLICE, SAFETY & SECURITY EQUIPMENT INTERNATIONAL EXHIBITION*

*TEHERAN, 15–18 LUGLIO 2009*

*THE 9<sup>TH</sup> BUILDING INDUSTRY INTERNATIONAL EXHIBITION*

*TEHERAN, 28 –31 LUGLIO 2009*

*THE 1<sup>ST</sup> WOOD INDUSTRY INTERNATIONAL EXHIBITION*

*TEHERAN, 17–20 AGOSTO 2009*

*PER APPROFONDIMENTI: [info@ccii.it](mailto:info@ccii.it)*